



SIGNAT AGRIGENTUM
MIRABILIS AULA GIGANTUM

SETTORE 1° - UFFICIO DELIBERE
ORIGINALE

COMUNE DI AGRIGENTO

CITTÀ DELLA VALLE DEI TEMPLI

--o--

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 06 DEL 04.03.2021

recante

“Istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del canone di concessione per l’occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate – disciplina provvisoria” - Esame ed approvazione.

L’anno duemilaventuno, il giorno quattro del mese di Marzo, alle ore 18:25 e seguenti, in Agrigento nella sala delle adunanze consiliari del Comune, a seguito di regolare convocazione del Presidente del Consiglio comunale prot. gen. n. 14129 del 01.03.2021, si è riunito in seduta pubblica ordinaria il Consiglio comunale. All’inizio della trattazione del presente punto risultano presenti i Signori Consiglieri:

N.	Cognome e Nome	Presente	Assente	N.	Cognome e Nome	Presente	Assente
1	FIRETTO Calogero		x	13	CIVILTA’ Giovanni	x	
2	VULLO Marco	x		14	SETTEMBRINO Ilaria	x	
3	SPATARO Pasquale	x		15	ALONGI Claudia		x
4	NOBILE Teresa		x	16	PIPARO Gerlando	x	
5	SOLLANO Alessandro	x		17	CONTINO Flavia Maria	x	
6	AMATO Antonino		x	18	LA FELICE Giuseppe	x	
7	FONTANA Mario Silvio	x		19	VITELLARO Pietro	x	
8	GRAMAGLIA Simone	x		20	HAMEL Nicolò	x	
9	ALFANO Francesco	x		21	CIRINO Valentina	x	
10	CANTONE Carmelo	x		22	BRUCCOLERI Margherita	x	
11	VACCARELLO Angelo	x		23	BONGIOVI’ Alessia	x	
12	CACCIATORE Davide	x		24	TUTTOLOMDO Gianni	x	
PRESENTI n. 20				ASSENTI n. 04			

Presiede i lavori il Presidente prof. Giovanni Civiltà, assistito dal Segretario Generale d.ssa Maria Concetta Floresta coadiuvato dal funzionario amministrativo, d.ssa Ermelinda Tuttolomondo.

Per l’Amministrazione sono presenti il Sindaco, gli assessori Lala, Vaccaro, Ciulla, Costanza Scinta, Picarella, Vullo e Tuttolomondo quest’ultimi due nella duplice veste anche di consiglieri comunali.

E’ presente, altresì, il dirigente dott. Giovanni Mantione.

Deliberazione del Consiglio Comunale N. 6 Del 04/03/2021: “Istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del canone di concessione per l’occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate – disciplina provvisoria” - Esame ed approvazione.

Il Presidente pone in trattazione il punto 2 iscritto all'o.d.g. odierno concernente la proposta di deliberazione in oggetto **allegato "B"** e concede la parola al dirigente dott. Mantione che illustra il contenuto della proposta e dà lettura degli articoli che compongono il regolamento sottoposto all'approvazione del Consiglio comunale, inerente l'istituzione e la disciplina provvisoria del canone unico e del canone di concessione dei mercati, ai sensi della L. 160/2019.

Non essendoci richieste di interventi nè di dichiarazioni di voto, il Presidente, pone a votazione, **per appello nominale**, la proposta di deliberazione in oggetto **allegato "B"**, nel suo complesso.

Il Consiglio comunale

Esaminata la proposta di deliberazione in oggetto **Allegato "B"**;

Udita l'esposizione del dirigente, dott. Mantione;

Preso atto dei pareri di rito resi favorevolmente sulla medesima;

Con votazione espressa, **per appello nominale**, il cui risultato viene proclamato dal Presidente, con l'assistenza del Segretario Generale e degli scrutatori nominati;

Consiglieri presenti n. 20

N. 20 voti favorevoli: (Vullo, Spataro, Sollano, Fontana, Gramaglia, Alfano, Cantone, Vaccarello, Cacciatore, Civiltà, Settembrino, Piparo, Contino, La Felice, Vitellaro, Hamel, Cirino, Bruccoleri, Bongiovi e Tuttolomondo).

Delibera

Di approvare la proposta di deliberazione in oggetto Allegato "B" recante *"Istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate – disciplina provvisoria"*.

Per gli interventi e le argomentazioni trattate si rinvia al resoconto di stenotipia **allegato "A"** che qui si richiama integralmente.

Deliberazione del Consiglio Comunale N. 6 Del 04/03/2021: "Istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate – disciplina provvisoria" - Esame ed approvazione.

Punto n. 2 - "Istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate - disciplina provvisoria"

Il Presidente del Consiglio Giovanni CIVILTA':

Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno, proposta di deliberazione del consiglio comunale, è una proposta che arriva dal quarto settore e ha per oggetto "Istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e dal canone di concessione per l'occupazione delle arie e degli spazi gli appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate", è a firma del dottore Mantione, dirigente del settore IV che sta arrivando in aula consiliare. Ci sono i pareri, i pareri sono arrivati all'ufficio di presidenza. Aspettiamo il dottore Mantione che relazionerà sul punto. Prego, dottore Mantione. Prego.

Il Dirigente Giovanni MANTIONE:

Buonasera a tutti. Allora, la proposta in oggetto riguarda l'"Istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate. Disciplina provvisoria". Si è reso necessario questo provvedimento in quanto questa nuova entrata è stata introdotta dalla Legge 160 del 2019 e prevede, appunto, l'istituzione di due nuove canoni patrimoniali in sostituzione dei tributi minori cosiddetti Tosap e Imposta di Pubblicità. L'applicazione delle previsioni di legge del 2019 ha subito un rinvio nell'anno di applicazione per l'anno 2020 per la difficoltà per gli enti di adeguarsi a questa nuova disciplina, che sopravvenne alla fine dell'anno 2019, e in realtà ci si aspettava che anche per l'anno 2021, in virtù delle vicissitudini che hanno riguardato anche il mondo delle autonomie, questo ulteriore adempimento fosse quanto meno reso facoltativo nella sua applicazione per l'anno 2021. Tuttavia, la quasi scontata negli ambienti di lavoro proroga, che sarebbe dovuta arrivare anche quest'anno, non è ancora stata disposta. Per cui si è creato un vuoto normativo, visto che già a gennaio i precedenti tributi (Pubblicità e Tosap) prendevano delle scadenze, nelle more di sottoporre a questo consiglio un regolamento, che nella sua stesura è abbastanza complesso perché bisogna tener conto di elementi innovativi rispetto ai precedenti tributi, si è reso necessario proporre questo provvedimento che sostanzialmente propone che a decorrere dal primo gennaio 2021 è istituito, ai sensi dell'articolo 160, il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicità in sostituzione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto delle pubbliche affissioni, così come è istituito il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate, sostituendo anche in questo caso la precedente tassa di occupazione spazi e aree pubbliche. L'articolo 3 parla, appunto, di questa disciplina transitoria che cerca di coprire il vuoto venutosi a creare con l'abolizione, a decorrere dal primo gennaio, della pubblicità della Tosap e, appunto, recita l'articolo 3 che: "Al fine di consentire l'istituzione del canone e la corretta regolamentazione in via provvisoria si applicano, in quanto compatibili, la procedura per il rilascio della concessione per l'occupazione di suolo pubblico e la dinamica applicativa dell'attuazione del presupposto, previsto dalla lettera a del comma 819, contenute nel regolamento disciplina della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, così come la procedura per il rilascio delle installazioni pubblicitarie". Quindi si cerca di richiamare la precedente normativa per le fattispecie impositive che riguardano occupazioni di suolo provvisorio o il configurarsi di fattispecie impositive di imposta di pubblicità, anche queste provvisorie, che saranno disciplinate, fino a che non si approva il regolamento che va a sostituire del tutto i tributi abrogati,

si applicano le precedenti normative. L'articolo 4 prevede che: "Nelle more dell'approvazione del regolamento disciplina dei canoni e delle relative tariffe, che stando i termini di legge vigenti dovrà avvenire questa approvazione entro il prossimo 31 marzo da parte del consiglio comunale, si prevede che la scadenza del 31 gennaio per l'emissione di avvisi bonari relativi alla soppressa Tosap viene differita a 30 giorni successivi all'adozione definitiva del regolamento di disciplina dei canoni previsti". Questo per la Tosap annuale. "I pagamenti delle imposte abrogate con la legge citata e sostituiti dal canone patrimoniale, limitatamente alla concessione e autorizzazione annuali, sono differiti al trentesimo giorno successivo all'adozione definitiva del regolamento di disciplina. I pagamenti delle imposte, entrate abrogate, relativi invece alle concessioni e autorizzazioni temporanee sono dovute in acconto sulla base delle tariffe vigenti per l'anno 2020 e nei limiti della compatibilità con la disciplina della Legge 160/2019 della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche dell'imposta di pubblicità. Il regime dichiarativo applicabile è quello previsto in materia di imposta di pubblicità e di tassa per l'occupazione suolo pubblico. L'eventuale differenza positiva tra quanto dovuto, sulla base delle tariffe dei canoni approvati per l'anno 2021, e l'importo versato in acconto è dovuta senza applicazione di sanzioni e interessi entro il termine di sessanta giorni dall'approvazione delle tariffe. Nel caso emerga una differenza negativa la stessa potrà essere richiesta a rimborso. Il regolamento entra in vigore il primo gennaio e cessa la validità con l'entrata in vigore del nuovo regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di autorizzazione o esposizione pubblicitaria", che dovrà avvenire, come detto, entro il termine di approvazione del bilancio di previsione. Quindi è un provvedimento interlocutorio che prelude alla disamina e approvazione del regolamento di questa nuova entrata, il canone unico, che assorbe la precedente Imposta di Pubblicità e la Tosap e viene disciplinato dalla Legge del 2019, la 160, che richiama... seppure faccia riferimento a uno schema tariffario basato su una tariffa standard la cui però elaborazione poi ha dei presupposti differenti per l'occupazione del suolo pubblico o per l'emissione di messaggi pubblicitari. L'intento era di creare un'entrata patrimoniale flessibile però, proprio perché coinvolge vari uffici e le fattispecie impositive sono diverse, comporta un impegno nell'elaborazione della regolamentazione che deve essere reso compatibile con le difficoltà che gli uffici degli enti locali hanno oggi a seguire l'ordinaria amministrazione. Questa è, invece, un atto di programmazione nuova, straordinaria, su presupposti che vanno analizzati con attenzione. Per cui con il presente provvedimento. Ripeto, si salvaguarda il regime, l'applicazione delle tariffe soppresse per le fattispecie temporanee, consentendo ai contribuenti e all'Ente di incassare, a titolo di acconto, le occupazioni di suolo o i messaggi pubblicitari provvisori, mentre rinviando il pagamento degli importi annuali al momento in cui sarà approvato questo regolamento unico del canone patrimoniale che sostituirà questo regolamento che viene sottoposto e che è a carattere transitorio, soltanto con la finalità di coprire il vuoto normativo creatosi con l'abrogazione dei tributi Tosap e Pubblicità.

Il Presidente del Consiglio Giovanni CIVILTA':

Grazie, dottore Mantione. Ci sono consiglieri che vogliono intervenire sulla proposta di deliberazione? Allora, se non ci sono opposizioni, invito il consiglio comunale a votare la proposta in un'unica votazione. Non ci sono opposizioni, possiamo quindi votare la proposta di deliberazione letta e illustrata dal dottore Mantione nella sua complessità, è composta da sette articoli. Allora non ci sono opposizioni. Segretario, possiamo procedere alla votazione per appello nominale, ci sono stati naturalmente dei movimenti in aula.

Il Segretario Generale Maria Concetta FLORESTA:

Unanimità.

Il Presidente del Consiglio Giovanni CIVILTA':

La proposta viene approvata con 20 voti favorevoli su 20, unanimità dei presenti.



SIGNAT AGRIGENTUM
MIRABILIS AULA
GIGANTUM

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Allega to "B" alla delibera
di Consiglio comunale n. 06
del 04/03/2021
Il Segretario Generale

PROPOSTA DEL SETTORE 4
REG. SETTORE N. 1
DEL 28.01.2021

SEGRETERIA GENERALE
DEPOSITATA IN DATA 04/02/2021
REGISTRATA AL N. 01

Oggetto:

ISTITUZIONE DEL CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E DEL CANONE DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DELLE AREE E DEGLI SPAZI APPARTENENTI AL DEMANIO O AL PATRIMONIO INDISPONIBILE, DESTINATI A MERCATI REALIZZATI ANCHE IN STRUTTURE ATTREZZATE - DISCIPLINA PROVVISORIA

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

PREMESSO

Che l'art. 1, comma 816, della L. 27 dicembre 2019, n. 160, stabilisce che, a decorrere dal 1° gennaio 2021, i comuni istituiscono il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, in sostituzione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni e del canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e del canone di cui all'art. 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al D.Lgs 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province;

Che l'art. 1, commi da 817 a 836, della L. 27 dicembre 2019, n. 160, è contenuta la disciplina del canone di cui al comma 816 sopra citato;

Che l'art. 1, comma 837, della L. 27 dicembre 2019, n. 160, stabilisce che, a decorrere dal 1° gennaio 2021, i comuni istituiscono il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate, in sostituzione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee di cui al comma 842 dell'art. 1 della L. 27 dicembre 2019, n. 160, i prelievi sui rifiuti di cui ai commi 639, 667 e 668 dell'art. 1 della L. 27 dicembre 2013, n. 147;

VISTO

l'art. 1, commi da 838 a 845, della L. 27 dicembre 2019, n. 160, dove è contenuta la disciplina del canone appena sopra richiamato;

l'art. 1, comma 821, della L. 27 dicembre 2019, n. 160, il quale stabilisce che il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria è disciplinato dagli enti, con regolamento da

adottare dal consiglio comunale o provinciale, ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs 15 dicembre 1997, n. 446 ed il comma 837 della medesima legge, il quale stabilisce che il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate è disciplinato dal regolamento comunale;

CONSIDERATO

Che in attuazione degli obblighi imposti dalla L.160/2019, si rende necessario istituire e disciplinare il nuovo canone unico patrimoniale e il canone di concessione dei mercati, in luogo dei prelievi che sono stati sostituiti dalla citata L. 160/2019;

Che le numerose richieste di proroga dell'entrata in vigore del nuovo canone patrimoniale, attraverso proposte di emendamenti, non hanno trovato accoglimento nella legge di bilancio 2021, né nel decreto legge "mille proroghe";

RILEVATO

Che la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità ed il diritto sulle pubbliche affissioni sono abrogati con decorrenza dal 1° gennaio 2021 e che è pertanto necessario provvedere all'istituzione dalla medesima data dei canoni di cui ai commi 816 e 837 dell'art. 1, della L. 27 dicembre 2019, n. 160, rinviando l'approvazione dei relativi regolamenti e delle relative tariffe per l'anno 2021 a successivi provvedimenti, da adottare entro il termine stabilito dalla legge, ai sensi dell'articolo 53 della L. 23 dicembre 2000, n. 388;

RICHIAMATO

l'art. 1, comma 846, della L. 27 dicembre 2019, n. 160, il quale stabilisce che: "Gli enti possono, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, affidare, fino alla scadenza del relativo contratto, la gestione del canone ai soggetti ai quali, alla data del 31 dicembre 2020, risulta affidato il servizio di gestione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche o del canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche o dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni o del canone per l'autorizzazione all'installazione dei mezzi pubblicitari. A tal fine le relative condizioni contrattuali sono stabilite d'accordo tra le parti tenendo conto delle nuove modalità di applicazione dei canoni di cui ai commi 816 e 837 e comunque a condizioni economiche più favorevoli per l'ente affidante";

TENUTO CONTO

altresì che la gestione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni risulta affidata, alla data del 31/12/2020, alla società INPA Spa, come da contratto in essere;

RITENUTO

pertanto necessario, al fine di garantire l'immediata applicazione delle nuove entrate, di evitare interruzione nei servizi e di mantenere il relativo afflusso di entrate all'ente, di affidare provvisoriamente al soggetto sopra indicato la gestione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio

o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate, nelle more dell'approvazione dei regolamenti e dell'assunzione delle determinazioni definitive in merito alla loro gestione, anche al fine di tenere conto di quanto previsto dall'ultima parte del comma 846 sopra richiamato;

VISTI

la legge 142/90 e s.m.i. così come recepita dalla Legge Reg.le 48/91 e successive modifiche ed integrazioni;

il T.U. EE. LL. approvato con il D. Lgs. 267/2000;

la legge 190/2012, il PTPCT vigente e la normazione interna derivata;

l'O.R.EE.LL della Regione siciliana;

l'art. 1, comma 816, della L. 27 dicembre 2019, n. 160;

VERIFICATA

la competenza dell'Organo ad adottare il presente provvedimento, ai sensi ai sensi ai sensi della Legge n.142/1990 e s.m.i., come recepita dalla L.R. n. 48/1991 e dello Statuto Comunale

PROPONE

previo richiamo della superiore narrativa a motivazione

- 1) di approvare il seguente regolamento di istituzione e di disciplina provvisoria del canone unico e del canone di concessione dei mercati, ai sensi della L. 160/2019:

ARTICOLO 1

Istituzione del Canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria

1. A decorrere dal 1° gennaio 2021 è istituito nel Comune di Agrigento, ai sensi dell'art. 1, comma 816, della L. 27/12/2019, n. 160, il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria di cui all'art. 1, commi da 816 a 836, della L. 27/12/2019, n. 160, in sostituzione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni e del canone di cui all'art. 27, commi 7 e 8, del D.Lgs 30/04/1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza del comune.

ARTICOLO 2.

Istituzione del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate

1. A decorrere dal 1° gennaio 2021 è altresì istituito nel Comune di Agrigento, ai sensi dell'art. 1, comma 837, della L. 27/12/2019, n. 160, il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate, di cui ai commi da 837 a 845, dell'art. 1 della L. 27/12/2019, n. 160. Il predetto canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e limitatamente alle sole occupazioni temporanee di cui al comma 842 dell'art. 1 della L. 27/12/2019, n. 160, la

tassa sui rifiuti di cui all'art. 1, commi 639 e seguenti, della L. 27/12/2013, n. 147/la tariffa corrispettiva di cui all'art. 1, commi 667 e 668, della L. 27/12/2013, n. 147.

ARTICOLO 3

Disciplina transitoria del Canone

Al fine di consentire l'istituzione del canone e la corretta regolamentazione dello stesso, in via provvisoria, si applicano, in quanto compatibili:

1. la procedura per il rilascio delle concessioni per l'occupazione di suolo pubblico e la dinamica applicativa dell'attuazione del presupposto previsto dalla lettera a) del comma 819 dell'articolo 1 della L. 27/12/2019, n. 160 contenute nel regolamento di disciplina della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 53 del 24/03/95 e s.m.i, a cui si fa espresso rinvio;
2. la procedura per il rilascio delle autorizzazioni all'installazione degli impianti pubblicitari e la dinamica applicativa dell'attuazione del presupposto previsto dalla lettera b) del comma 819 dell'articolo 1 della L. 27/12/2019, n. 160 contenute nel regolamento di disciplina dell'imposta comunale sulla pubblicità approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 52 del 24/03/95 e s.m.i e nel Piano generale degli impianti pubblicitari approvato con Deliberazione del Consiglio comunale n. 27 del 11/03/2008, a cui si fa espresso rinvio.

ARTICOLO 4

Determinazione dell'acconto e dichiarazione

1. Nelle more dell'approvazione dei regolamenti di disciplina dei canoni previsti dall'art. 1, comma 821 e comma 837, della L. 27/12/2019, n. 160, e delle relative tariffe, che sarà effettuata entro il termine previsto dalla legge, si statuisce quanto segue:
 - la scadenza del 31.01.2021 per l'emissione di avvisi bonari relativi alla soppressa TOSAP viene differita a 30 giorni successivi all'adozione definitiva del regolamento di disciplina dei canoni previsti dall'art.1, comma 821 e comma 837 della l.160/2019;
 - i pagamenti delle imposte/entrate abrogate con la Legge citata e sostituiti dal canone patrimoniale limitatamente alle concessioni e autorizzazioni ANNUALI sono differiti al 30 esimo giorno successivi all'adozione definitiva del regolamento di disciplina dei canoni previsti dall'art.1, comma 821 e comma 837 della l.160/2019;
 - i pagamenti delle imposte/entrate abrogate con la Legge citata e sostituiti dal canone patrimoniale limitatamente alle concessioni e autorizzazioni TEMPORANEE sono dovuti in acconto sulla base delle tariffe vigenti per l'anno 2020 e nei limiti della compatibilità con la disciplina della L. 247/12/2019, n. 160, della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni nelle more dell'adozione definitiva del regolamento di disciplina dei canoni previsti dall'art.1, comma 821 e comma 837 della l.160/2019;

2. Il regime dichiarativo applicabile è quello previsto in materia di imposta comunale sulla pubblicità e di tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche.

ARTICOLO 5

Individuazione del conguaglio

1. L'eventuale differenza positiva tra quanto dovuto sulla base delle tariffe dei canoni approvate per l'anno 2021 e l'importo versato in acconto è dovuta, senza applicazione di sanzioni ed interessi, entro il termine di 60 giorni dall'approvazione delle tariffe. Nel caso emerga una differenza negativa, la stessa potrà essere richiesta a rimborso o compensata secondo le modalità previste dalla legge e dai regolamenti comunali.

ARTICOLO 6

Proroga contratti di affidamento

1. Nelle more dell'approvazione del regolamento di cui all'articolo 1 e 2 e del necessario adeguamento del contratto di affidamento, la gestione dei canoni è affidata al soggetto affidatario, alla data del 31/12/2020, del servizio di gestione della tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche/ dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, alle condizioni di cui al contratto in essere.

ARTICOLO 7

Entrata in vigore e cessazione della validità

1. Il presente Regolamento entra in vigore il 1 gennaio 2021 e cessa la validità con l'entrata in vigore del nuovo Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del Regolamento per l'applicazione del canone di concessione dei mercati, che saranno approvati ai sensi della L. 27/12/2019, n. 160 e dell'articolo 53 della legge n° 388/2000, entro il termine di approvazione del bilancio di previsione.

Allegati		
1	---	n. 1 documento
2	---	n. 1 documento
3	---	n. 2 documenti
4	---	n. 5 documenti
Rif. Atti		
1	---	--

Visto - Conforme all'indirizzo politico reso

L'ASSESSORE
f.to Aurelio Trupia

Parere di Regolarità Tecnica	Parere di Regolarità Contabile
<p>IL RESPONSABILE DEL SETTORE 4 In ordine alla regolarità tecnica della proposta che precede, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 53 della Legge 142/90 e dell'art. 1, comma 1, lett. i) della L.R. n. 48/91 come integrato dall'art. 12 della L.R. 30/2000, nonché in ordine alla regolarità e alla correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147bis, comma 1, nonché dell'art. 183, comma 8, del D. Lgs. 267/2000, si esprime parere:</p> <p>FAVOREVOLE f.to Giovanni Mantione</p>	<p>IL RESPONSABILE DEL SETTORE 4 In ordine alla regolarità contabile della proposta che precede, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 53 della Legge 142/90 e dell'art. 1, comma 1, lett. i) della L.R. n. 48/91 come integrato dall'art. 12 della L.R. 30/2000, nonché in ordine all'assenza di condizioni che possano determinare lo squilibrio nella gestione delle risorse, ai sensi dell'art. 147bis, comma 1, nonché dell'art. 183, comma 8, del D. Lgs. 267/2000 si esprime parere:</p> <p>FAVOREVOLE f.to Giovanni Mantione</p>

Originale firmato depositato in atti.

Copia conforme del presente atto è stato trasmesso alla Segreteria Generale, ufficio delibere (ufficio.delibere@comunz.agrigento.it)

Del che il presente verbale, che si sottoscrive come appresso, salva approvazione ai sensi dell'art. 186 dell'O.R.EE.LL.

IL CONSIGLIERE ANZIANO
rag. Marco Villo

IL PRESIDENTE
prof. Giovanni Cività

IL SEGRETARIO GENERALE
d.ssa Maria Concetta Floresta

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione del Responsabile del Settore 1 resa con la sottoscrizione del presente certificato

CERTIFICA

che la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 44/91 e dell'art.12 della L.R. n.5/2011 è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune per 15 gg. consecutivi dal 12 MAR 2021 (Reg. Pub. n. 1096/2021)

Li, _____

IL RESPONSABILE DEL SETTORE I

IL SEGRETARIO GENERALE



Il sottoscritto Segretario Generale, visto l'art. 12 della L.R. 03/12/1991 N. 44,

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- È stata dichiarata immediatamente esecutiva.
 È esecutiva essendo decorsi 10 giorni dalla relativa pubblicazione

Li, 24 MAR 2021

IL SEGRETARIO GENERALE
dott.ssa Maria Concetta Floresta



Copia conforme all'originale, in carta libera, a uso amministrativo.

Agrigento, _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Deliberazione del Consiglio Comunale N. 6 Del 04/03/2021: "Istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate - disciplina provvisoria" - Esame ed approvazione.